



Diario di Precotto

di Ferdy Scala

UNA VIA DA DEDICARE A DON ROBERTO: Il Consiglio di Zona approva all'unanimità

Aprile 2006. La notizia del giorno è proprio questa: dopo la straordinaria mobilitazione dei parrocchiani che, in soli 15 giorni hanno raccolto ben 2712 firme degli adulti e 171 firme tra i bambini del Catechismo, mercoledì 12 aprile il Consiglio di Zona 2 ha approvato la proposta di dedicare una via di Precotto a don Roberto; tale approvazione ha avuto il consenso di tutti gli schieramenti politici presenti in Zona, a dimostrazione del valore morale e civile ricoperto dalla figura e dal ricordo di don Roberto. Ora la proposta passa sul tavolo del Sindaco per il parere definitivo. Ma raccontiamo per ordine lo svolgimento dei fatti.

Domenica 26 marzo è partita la raccolta di firme per dedicare una strada di Precotto a DON ROBERTO BIGIOGERA. Nella proposta si individua esattamente la strada nuova che partirà dalla piazzola-incrocio di prossima realizzazione tra le vie Columella-Parmenide-Esopo-Tremelloni. La nuova strada, costeggiando l'edificio a S attualmente in costruzione, passerà dietro la cascina Visconti-Merlini per sbucare in via don Cislighi, di fronte al bar tabacchi. La gente che veniva in chiesa ha accolto con entusiasmo la proposta, mettendosi ordinatamente in fila per firmare o ritirando il modulo da far firmare ai vicini di casa. In soli 15 giorni si sono raccolte **2712 firme**, altre ne stanno ancora arrivando. Gigi Galbusera s'è incaricato di farne un dossier che, unitamente alle firme dei bambini e alle lettere dei parrocchiani pubblicate sul Richiamo, ha presentato **mercoledì 12 aprile** al Consiglio di Zona convocato per l'ultima seduta prima dello scioglimento in vista delle Elezioni amministrative.

Un problema è apparso subito chiaro: il Consiglio di Zona non avrebbe esaminato la proposta se non dopo le Elezioni, a meno che non si raggiungesse il numero di 18 consiglieri richiedenti l'immediata aggiunta di questa proposta all'ordine del giorno della seduta. Qui va riconosciuta l'abilità del consigliere Paolo Giovanelli il quale pazientemente ha raccolto una dopo l'altra le firme necessarie di tutti i consiglieri ottenendo la messa all'o.d.g. dell'argomento e addirittura il suo immediato esame. Aperta la discussione, si sono avute numerose attestazioni di stima verso don Roberto da parte di quanti lo conoscevano e di entusiastica adesione alla proposta degli abitanti di Precotto, che sono stati elogiati per la capacità di mobilitazione e la determinazione nell'esprimere una proposta condivisa da tutto il quartiere. Finita la discussione, il presidente Luca Lepore ha messo ai voti la proposta di dedicare una via di Precotto a don Roberto Bigiogera. I consiglieri presenti erano 20, i voti a favore sono stati 20: unanimità. Concordia fra tutte le forze politiche nel nome di don Roberto. Possiamo aggiungere che tale gesto unitario è forse il riconoscimento finora più bello che le istituzioni abbiano potuto dare al nome di don Roberto.

Ottenuta l'approvazione del Consiglio, il presidente si è impegnato a trasmettere al più presto la proposta con le firme dei Precottesesi al Sindaco di Milano, anche se non ha potuto evitare di precisare che, a norma di regolamento comunale, una strada si può intitolare a una persona non prima che siano trascorsi 10 anni dalla sua morte. Diversi consiglieri hanno precisato che tale norma è stata aggirata in più occasioni. Ma per noi di Precotto s'impone un problema di massima urgenza: fra un anno circa il nuovo palazzo sorto nella proprietà Paganoni sarà abitato da nuovi o vecchi cittadini di Precotto, che – prima di tutto – avranno bisogno di avere una strada precisa e un numero civico da mettere nei propri documenti identificativi. E non vorremmo che il Sindaco – facendo passare i dieci anni prescritti – dedicasse la via a un altro nome che, magari, con la cultura e la storia di Precotto avrebbe poco da sparire.

Perciò ora l'iniziativa si trasferisce al Consiglio e alla Giunta Comunale per raggiungere i quali c'è bisogno della mobilitazione e dell'aiuto di tutti coloro che possono dare una mano a convincere consiglieri e assessori della urgenza della decisione. Grazie.

F.S.